



Rapporto Annuale
14-15

EUROPEAN BUILDERS
CONFEDERATION

25 YEARS

EBC
CONSTRUCTION SMEs EUROPE

La voce dell'artigianato e delle PMI
delle costruzioni in Europa

25 YEARS

Per la European Builders Confederation, il 2015 è un anno di celebrazioni e di cambiamenti. Già onorato di essere Presidente di EBC, ho la fortuna di iniziare il mio mandato in corrispondenza del **25° anniversario della nostra associazione**. Infatti, sono passati 25 anni dalla fondazione di EBC, con molte sfide e battaglie, ma soprattutto con risultati e successi che ci accingiamo a celebrare focalizzandoci sul futuro. Per fare questo, EBC ha rinnovato la sua immagine pubblica adottando **un nuovo logo e un nuovo sito internet**.

Dal punto di vista economico, nonostante gli accenni di ripresa dell'economia reale a livello europeo, artigiani e piccole imprese del settore delle costruzioni in Europa sono ancora severamente colpiti dalla crisi.

Faccio appello al Parlamento Europeo recentemente eletto e al nuovo Collegio di Commissari affinché accettino la nostra richiesta di **rafforzare il dialogo sociale in Europa**, affinché sia applicato automaticamente il principio **"Pensare anzitutto in piccolo"**, siano rilanciati gli investimenti per la **ristrutturazione energetica degli edifici** e sia ridotto l'**eccesso di burocrazia** tramite l'adattamento dell'amministrazione ai bisogni delle nostre imprese.

EBC si è evoluta e oggi rappresenta un attore fondamentale del settore delle costruzioni in Europa. Per questa ragione, devolverò i miei sforzi a fare sì che il 2015 costituisca un punto di svolta nella battaglia di EBC per essere riconosciuta a **pieno diritto parte sociale europea**. Le micro, piccole e medie imprese costituenti il 99,9% del settore edile in Europa necessitano di adeguata rappresentazione nel dialogo sociale europeo per le costruzioni.

Durante questo 25° anno di EBC continuerò gli sforzi fatti dai miei predecessori e, tramite le rinnovate istituzioni europee, porterò nuove ambizioni alla nostra associazione. Il mio obiettivo è che le PMI delle



costruzioni, motore di una crescita economica sostenibile in Europa, lavorino in un ambiente che incoraggi il loro sviluppo.

In questo contesto, vorrei sottolineare la crescente importanza della partecipazione dei **giovani e delle donne nel settore delle costruzioni** in Europa. Tenendo conto della situazione demografica, è di vitale importanza che i nostri imprenditori condividano le loro esperienze per stimolare l'interesse ad intraprendere una carriera nel nostro settore.

Allo stesso modo, le pari opportunità nelle nostre professioni e l'importanza della partecipazione delle donne nel nostro settore devono diventare una realtà e non rimanere un mero desiderio. Per questo abbiamo deciso di proporre questa problematica come tema del nostro 25° anniversario.

Inoltre, voglio appellarmi direttamente al Parlamento Europeo per riconsiderare la **direttiva sul distacco dei lavoratori**, una fonte di preoccupazione e di concorrenza sleale per le imprese negli Stati membri.

Invito infine i miei colleghi europei, riuniti in EBC come forza reale e di grande dinamica, a continuare a lottare per difendere le nostre imprese e l'occupazione locale.



Patrick Liébus
Presidente di EBC

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE

PRESENTAZIONE DI EBC

Una voce per gli
artigiani e le PMI
delle costruzioni a
Bruxelles!

4



Un numero sempre crescente di normative nazionali non è altro che il frutto dell'applicazione delle legislazioni europee in ambito sociale, energetico, economico e normativo elaborate il più delle volte senza valutarne l'impatto sulle PMI.

Sei associazioni nazionali rappresentanti l'artigianato edile si sono pertanto organizzate e, nel 1990, hanno fondato EBC – European Builders Confederation – la voce dell'artigianato e delle PMI delle costruzioni in Europa.

Avvalendosi di 15 organizzazioni membro, EBC rappresenta oggi 2 milioni di artigiani e PMI delle costruzioni. Dotata di un segretariato a Bruxelles, la confederazione lavora quotidianamente in stretta collaborazione con l'Unione Europea dell'Artigianato e delle PMI (UEAPME), organizzazione di cui EBC è membro. EBC è anche membro fondatore e partner di progetto di Small Business Standards (SBS), la nuova associazione che rappresenta le PMI nel sistema di standardizzazione.

Quali professioni comprende il settore delle costruzioni?

Il settore delle costruzioni comprende *general contractors*, costruttori e muratori sino a mestieri più specializzati come falegnami e carpentieri, stuccatori, idraulici, installatori di sistemi di energia rinnovabile e di riscaldamento e raffreddamento, elettricisti, pittori e decoratori d'interni, piastrellisti, incluso imprenditori che si occupano della produzione e lavorazione di prodotti da costruzione. A seconda del contesto nazionale, i membri nazionali di EBC affiliano piccole e medie imprese da tutte queste professioni dell'industria delle costruzioni.



LA MISSIONE

Anticipare,
scambiare,
collocarsi e agire

Noi rappresentiamo, difendiamo e promuoviamo gli interessi dell'artigianato e delle piccole e medie imprese edili, in stretta collaborazione con i nostri membri nazionali. La nostra missione è quella di:

- Assicurare che i bisogni specifici dell'artigianato e delle PMI siano presi in considerazione durante il processo legislativo europeo per creare un ambiente economico favorevole e per rendere possibile per le PMI delle costruzioni di essere il motore di uno sviluppo economico sostenibile in Europa
- Promuovere il contributo delle PMI delle costruzioni alle politiche europee nel campo della sostenibilità, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'imprenditoria, dell'accesso delle PMI ai mercati, della standardizzazione, della concorrenza leale nel mercato interno, tra le altre cose

- Migliorare la comprensione del ruolo delle piccole e medie imprese delle costruzioni – che rappresentano la stragrande maggioranza del settore – per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, e per far sentire la loro voce alle Istituzioni Europee, alle Organizzazioni di Standardizzazione e ad altre organizzazioni internazionali

- Permettere ai rappresentanti delle PMI delle costruzioni di partecipare al dialogo sociale europeo, accrescendo la loro rilevanza e rafforzando il loro impatto. Il dialogo sociale è cruciale per il sano funzionamento della nostra economia. Tuttavia, deve essere rappresentativo per funzionare bene. Per questo motivo, EBC chiede di essere inclusa come membro di pieno diritto nel Comitato di Dialogo Sociale Europeo per le Costruzioni e dare il contributo dei piccoli imprenditori in questo importante tema.

LE PUBBLICAZIONI DI EBC

- Manifesto di EBC per il mandato legislativo europeo 2014-2019
- Una newsletter informativa trimestrale
- Il "Construction Voice", un bollettino mensile per stampa europea ed istituzioni politiche
- Un rapporto annuale



EBC È ANCHE ATTIVA SUI SOCIAL MEDIA. SCOPRI DI PIÙ SULLE SUE ATTIVITÀ SU TWITTER, LINKEDIN E YOUTUBE!



- Comunicati stampa
- Prese di posizione
- Pubblicazioni su progetti gestiti da EBC

Tutte queste pubblicazioni sono disponibili sul sito internet di EBC all'indirizzo: www.ebc-construction.eu



EBC ha un nuovo sito internet, chiaro, facile da navigare e aggiornato per presentare le ultime informazioni sulle attività di EBC. È possibile visitarlo all'indirizzo www.ebc-construction.eu

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
Patrick LIEBIUS
(CAPEB, Francia)



VICE-PRESIDENTE
Rinaldo INCERPI
(CNA, Italia)



PAST-PRESIDENT
José Antonio
CALVO DELGADO
(CNC, Spagna)



TESORIERE
Jean-Pierre
WAEYTENS
(BOUWUNIE,
Belgio)



**REVISORE DEI
CONTI**
Patrick KOEHNEN
(FDA,
Lussemburgo)



**REVISORE DEI
CONTI**
Brian BERRY
(FMB,
Regno Unito)



SEGRETARIATO

Riccardo VIAGGI
Segretario Generale
MA in Relazioni Internazionali
LINGUE
Italiano, Inglese, Francese,
Spagnolo



Fernando SIGCHOS JIMENEZ
Assistente alle politiche e
alla comunicazione
MA in Relazioni Internazionali
LINGUE
Francese, Spagnolo, Inglese,
Fiammingo



Alice FRANZ
Policy officer
MA in Diritto Europeo
LINGUE
Francese, Inglese, Spagnolo,
Tedesco



Valeria MAZZAGATTI
Responsabile stampa e
comunicazione
MA in Relazioni Internazionali
LINGUE
Italiano, Inglese, Francese,
Spagnolo



Guido SABATINI
Responsabile tecnico per la
standardizzazione
MSc in ingegneria delle
risorse idriche
LINGUE
Italiano, Inglese



LA STRUTTURA DI EBC

10  **91,9%**
Imprese edili europee con
meno di **10 impiegati**

20  **96,9%**
Imprese edili europee
con meno di **20 impiegati**

50  **98,9%**
Imprese edili europee
con meno di **50 impiegati**

250  **99,9%**
Imprese edili europee
con **meno di 250 impiegati**

+250  **0,1%**
Imprese edili europee
con **più di 250 impiegati**



IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



10%
del PIL dell'Unione
Europea



3 milioni
di imprese



13 milioni
di lavoratori



40%
delle emissioni di
gas effetto serra

LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI

80%

Generano l'**80%** della
produzione economica
dell'industria edile



83%

Impiegano l'**83%** della
forza lavoro del settore
nel suo insieme



Creano posti di lavoro a
livello locale per attività
manuali tradizionali che
non sono soggette a
delocalizzazioni



Hanno un enorme
potenziale nella
riduzione della disoc-
cupazione giovanile,
offrendo posti di lavoro
sempre più qualificati



PERFORMANCE E TENDENZE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Eurostat, l'Istituto Statistico dell'Unione Europea, riporta che i primi mesi del 2015 sono stati più difficili di quanto previsto per il settore edile europeo. Al contrario, Euroconstruct (una rete privata che si occupa delle previsioni economiche del settore costruzioni in 19 Paesi europei) ha osservato che - dopo sette anni di profonda crisi - il mercato delle costruzioni in Europa è entrato in una nuova fase di crescita nel 2014.

Sebbene la crescita nel 2014 sia stata moderata (+1%), secondo Euroconstruct essa dovrebbe consolidarsi nel 2015 e mantenere *un trend* positivo per i prossimi due anni. In ogni caso, i risultati di Eurostat per il primo trimestre del 2015 mostrano che l'edilizia e le PMI del settore, costituenti la grande maggioranza delle imprese di costruzioni, sono ancora severamente colpite dalla crisi.

Produzione del settore delle costruzioni in Europa

L'indice EU-28 della produzione nel settore delle costruzioni è calato per gran parte del 2012 fino al marzo 2013. Durante il resto del 2013 e nel corso del 2014 la produzione nel settore delle costruzioni ha conosciuto una lieve ripresa. Nel 2014, secondo Euroconstruct, era prevista nel breve-medio periodo una crescita dei tre principali segmenti nel mercato delle costruzioni, con una particolare rilevanza del **settore residenziale** e dei **nuovi investimenti negli edifici non residenziali** per il periodo 2015-2017.



Fonte: Eurostat, Aprile 2015

Ciò nonostante, Eurostat è meno ottimista. Infatti, l'agenzia della Commissione Europea ha rilevato che nel febbraio 2015 la produzione nel settore delle costruzioni è calata del 3,7% nell'eurozona e del 2,4% nei 28 Paesi dell'Unione Europea rispetto al dato di febbraio 2014. Eurostat spiega questa flessione con il calo del 4% nella **costruzione di edifici** e del 2,7% nell'**edilizia civile** nell'eurozona. Nei 28 Paesi dell'UE, invece, la flessione del 2,4% è dovuta ad un calo del 2,7% nella costruzione di edifici e dello 0,5% nell'edilizia civile.

Tra gli Stati membri, i maggiori cali della produzione del settore sono stati registrati in Germania (-8,1%), Francia (-7,9%), Italia (-5,8%) e Portogallo (-4,5%), mentre i più evidenti rialzi si sono avuti in Romania (+19,5%), Svezia (+9,4%), Repubblica Ceca (+6,2%), Ungheria (+5,1%) e Slovenia (+4,9%) tra il febbraio 2014 e il febbraio 2015.

La crescita dell'industria edile negli Stati membri dell'UE

L'Est Europa è stato il motore trainante dell'industria edile nel 2014, mostrando un significativo tasso di crescita (+4,8%) che dovrebbe incrementare del 3% nei prossimi due anni, soprattutto grazie alla migliorata capacità di utilizzo dei finanziamenti europei. Al contrario, i paesi dell'Europa occidentale hanno raggiunto un tasso di crescita inferiore all'1% (0,8%) nel 2014 che non dovrebbe superare il 2% nei prossimi tre anni. La **Germania** è destinata a rallentare le previsioni di crescita nel breve periodo, la **Francia** si trova ad affrontare il più basso tasso di costruzione di nuovi edifici degli ultimi cinque anni mentre **l'Italia** vede ancora le sue attività edili in significativa decrescita.

Il lento sviluppo economico nel 2014 è stato debole data la fragilità del mercato del lavoro, la difficoltà di accesso al mercato del credito e le manovre di correzione dei conti pubblici ancora in corso. Dopo anni di misure generali di austerità con produzione, salari e prezzi stagnanti corredati da livelli record di disoccupazione, appare difficile che la fiacca ripresa delle costruzioni prevista per il 2014 possa proseguire nel 2015.

Infatti, anche se le economie dell'Europa dell'Est sono ritornate a livelli di consistente crescita economica dopo il netto rallentamento degli anni 2012-2013, i Paesi dell'Europa occidentale si trovano ancora in una situazione difficoltosa per mantenere in vita le micro, piccole e medie imprese del settore.

COINVOLGERE LE DONNE E I GIOVANI PER PMI DELLE COSTRUZIONI PIÙ INCLUSIVE

25 YEARS



10



NEL 2015 EBC CELEBRA I SUOI 25 ANNI di rappresentanza dell'artigianato e delle piccole e medie imprese delle costruzioni. Il tema dell'anno è quello del **coinvolgimento di donne e giovani per rendere più inclusive le PMI delle costruzioni**. EBC e i suoi membri sono molto impegnati su tale questione e intraprenderanno azioni concrete per includere più donne e giovani nel settore.



A Ginevra il 18 e il 19 giugno 2015 durante il **Congresso Annuale di EBC** si è discusso del tema delle pari opportunità per giovani e donne nelle costruzioni. Il settore delle costruzioni può fornire delle preziose possibilità per includere ampie fasce della popolazione attualmente sottorappresentate nel settore.

Le conclusioni del Congresso Annuale saranno discusse durante **una cena-dibattito** alla fine del 2015 nel Parlamento Europeo. EBC sta anche organizzando un'**esposizione fotografica** nel Parlamento Europeo con il contributo dei suoi membri. L'esposizione mostrerà storie di giovani e di donne che hanno avuto successo nel settore delle costruzioni.



La nuova politica per le PMI punta alla semplificazione

La nuova Commissione Europea, che ha cominciato il suo mandato a novembre 2015, sta rivedendo la sua politica per le PMI. Un primo passo positivo è la nuova agenda per una migliore regolamentazione.

Nel suo **Programma di Lavoro per il 2015**, la Commissione Europea ha adottato esclusivamente 23 nuove iniziative, proponendo la soppressione o la modifica di 80 proposte esistenti, per motivi tecnici o politici. Si tratta di un nuovo approccio che riflette la volontà di snellire la burocrazia ed eliminare gli oneri normativi non necessari, una semplificazione essenziale per le piccole imprese che non hanno sufficienti risorse per gestire tali oneri.

Tuttavia, EBC crede fermamente che la semplificazione non possa essere portata avanti **a discapito della salute e della sicurezza dei lavoratori, e della salvaguardia ambientale**. È fondamentale trovare il corretto equilibrio tra la legittima protezione dei lavoratori e dell'ambiente, e i bisogni delle piccole imprese che non riescono a sostenere il peso di una burocrazia eccessiva.

Iniziative di semplificazione per il settore delle costruzioni

EBC accoglie in maniera favorevole il cosiddetto **"Fitness Check"** sulla legislazione europea **riguardante il settore edilizio nell'ambito del mercato interno e dell'efficienza energetica**. Il "Fitness Check" è stato avviato nel 2015 per valutare l'impatto (sia positivo sia negativo) di alcuni testi legislativi europei sulla competitività e sostenibilità del settore edilizio. Un altro aspetto positivo riguarda le valutazioni della **direttiva sul ritardo dei pagamenti** e sul **sistema di standardizzazione**.

La revisione dello Small Business Act

È importante notare che nel programma di lavoro della Commissione **non è stata prevista una revisione dello Small Business Act (SBA)**, nonostante la consultazione lanciata a fine 2014. Nella sua risposta alla consultazione, EBC aveva identificato la riduzione della burocrazia e la facilitazione all'accesso al credito come le principali priorità dello SBA. Inoltre, EBC ha apprezzato l'introduzione delle competenze come la quinta nuova area di priorità.

EBC crede che questa sia un'occasione mancata per migliorare l'effettivo impatto delle politiche per le PMI. Ma la questione più importante è che lo Small Business Act sia applicato, altrimenti rischia di non avere alcuna rilevanza per le PMI, a prescindere dalla sua revisione. Lo Small Business Act dovrebbe diventare un accordo inter istituzionale a cui le istituzioni europee si conformano per applicare in maniera reale ed efficace il principio "pensare anzitutto in piccolo", sia a livello nazionale che europeo.



Direttiva Appalti Pubblici in fase di trasposizione

Il 26 febbraio 2014 l'Unione Europea ha adottato la Direttiva Appalti Pubblici che sostituisce le direttive del 2004 su appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. Gli Stati membri hanno tempo sino al 17 aprile 2016 per trasporre le nuove regole nei loro ordinamenti nazionali.

Trasposizione negli Stati membri

EBC è impegnata nel monitoraggio del processo di trasposizione nei paesi dell'Unione Europea, anche grazie al supporto dei suoi membri. Al momento di redigere questo rapporto annuale (maggio 2015), soltanto il Regno Unito ha trasposto la direttiva nel suo ordinamento nazionale.

Tutti gli altri stati europei sono in ritardo. Alcuni Stati membri stanno prendendo delle decisioni inaspettate e contrarie allo spirito e alla lettera della direttiva, eliminando *de facto* il principio "spiegare o applicare" per la divisione in lotti dei contratti o imponendo regole e procedure che rendono ancora più difficile per le PMI essere pagate in tempo e correttamente.

Dal momento che la dimensione del contratto e la puntualità dei pagamenti sono due dei più importanti fattori per l'accesso delle PMI agli appalti pubblici, EBC vigila affinché l'implementazione della direttiva rispetti i provvedimenti introdotti in favore di queste imprese.

Il ruolo delle Istituzioni Europee

EBC apprezza il lavoro della **Commissione** e del **Parlamento Europeo** nell'osservare attentamente la trasposizione. A febbraio 2015 EBC è stata contattata dalla Commissione per condividere le informazioni sulle principali preoccupazioni delle PMI rispetto alla trasposizione.

EBC ha indicato, come punti principali, la **corretta implementazione** de:

- l'offerta economicamente più vantaggiosa
- il principio "applicare o spiegare" per la divisione dei contratti in lotti
- il pagamento diretto ai subappaltatori
- le misure di semplificazione
- i provvedimenti contro i ritardi di pagamento

EBC supporta, inoltre, gli sforzi della Commissione di organizzare "workshop sulla trasposizione", piattaforme online per lo scambio di buone pratiche e riunioni bilaterali per valutare l'implementazione della direttiva.

EBC parla dell'accesso delle PMI agli appalti pubblici nella Settimana degli Appalti

La Settimana degli Appalti è una conferenza internazionale – organizzata ogni anno dalla Bangor Law School – che mira a esplorare i diversi aspetti degli appalti pubblici, come le gare pubbliche, lo sviluppo commerciale, la legislazione in materia di appalti e il commercio internazionale. La Settimana degli Appalti 2015 si è svolta a Cardiff (Regno Unito) a Marzo 2015 e ha visto la partecipazione di oltre 800 partecipanti da più di 30 paesi.

EBC è stata invitata a parlare dell'accesso delle PMI agli appalti pubblici. Riccardo Viaggi, Segretario Generale di EBC, ha illustrato i **principali miglioramenti della Direttiva Appalti Pubblici** ed ha sottolineato che adesso la responsabilità è nella mani degli Stati membri per una rapida e corretta implementazione.





Efficienza energetica e progetti di piccola scala per le piccole imprese nel “Piano Juncker”

EBC accoglie positivamente il Piano Europeo per gli Investimenti, annunciato a novembre 2014, che punta a mobilitare € 315 miliardi per investimenti strategici e per stimolare la crescita dell’economia europea. EBC apprezza inoltre il fatto che il processo legislativo sia ben avviato.

Tuttavia, nonostante il piano dovrebbe essere destinato alle **PMI**, queste sono **preoccupate di poter essere escluse** da tale iniziativa. In base alla struttura proposta, i progetti che dovranno essere finanziati dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS) sarebbero troppo grandi per le PMI, che non sarebbero in grado né di presentare progetti né di parteciparvi.

Il Piano dovrebbe quindi **finanziare progetti di piccola scala** per dare alle piccole imprese una concreta possibilità di essere coinvolte. EBC inoltre chiede di riservare una parte delle **garanzie del fondo a investimenti per l’efficienza energetica**.

Il lavoro del Parlamento Europeo

EBC ha molto apprezzato e supportato il lavoro sul FEIS condotto da alcuni eurodeputati della **Commissione Industria, Ricerca ed Energia (ITRE)** del Parlamento Europeo. Il 14 aprile 2015 la Commissione ITRE ha votato il suo parere sulla proposta di regolamento del FEIS, approvando un emendamento che assicurava € 5 miliardi per progetti di efficienza energetica e € 5 miliardi per le PMI. Sfortunatamente, la Commissione Affari Economici e Monetari insieme alla Commissione Budget del Parlamento hanno respinto questo emendamento.

Benefici per l’economia europea

Circa il 70% del patrimonio immobiliare europeo è altamente inefficiente sotto il profilo energetico. Il FEIS potrebbe rappresentare un’occasione importante per ristrutturare il parco edilizio residenziale in Europa. Le Istituzioni Europee dovrebbero cogliere questa opportunità per aumentare la sicurezza energetica, ridurre le emissioni di gas serra e la povertà energetica, supportando al contempo la crescita e l’occupazione in maniera sostenibile.



Ritardo dei pagamenti: le PMI del settore delle costruzioni chiedono la revisione della legislazione

Nel novembre 2014, la campagna informativa sul ritardo dei pagamenti lanciata dalla Commissione Europea è volta al termine con un seminario conclusivo a Bruxelles. Questo evento ha offerto l'opportunità di **valutare l'applicazione della direttiva sui ritardi di pagamento a livello nazionale** dalla fine della fase di trasposizione a marzo 2014.

A seguito della presentazione da parte di *Intrum Justitia* del suo Indice Europeo dei Pagamenti 2014, l'ex vice-presidente della Commissione Europea e attuale vice-presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani ha insistito sulla necessità di utilizzare efficacemente e concretamente i 315 miliardi di euro del Piano di Investimenti annunciato da Jean-Claude Juncker.

L'allora presidente di EBC, José Antonio Calvo Delgado, è stato invitato a parlare in qualità di *stakeholder*. Il presidente ha sottolineato come, in quel dato momento, in 14 Paesi europei **la direttiva sui ritardi di pagamento non fosse ancora stata adeguatamente trasposta**. Inoltre, ha enfatizzato come le PMI non possano essere trattate quali banche private di grandi compagnie e autorità pubbliche.

Il Direttore Generale della DG GROW ed ex rappresentante europeo delle PMI Daniel Calleja Crespo ha concluso spiegando come il ritardo nei pagamenti crei **un circolo vizioso**: i ritardi impediscono alla PMI di svilupparsi mentre al tempo stesso temono di perdere la clientela nel caso in cui facciano pressione per ricevere la corresponsione dei dovuti pagamenti.

La Commissione Europea ha iniziato **una valutazione e uno studio della direttiva sui ritardi di pagamento** nei primi mesi del 2015. In questo contesto, il segretariato di EBC è stato contattato da Technopolis Group come consulente incaricato di raccogliere informazioni



sull'impatto della direttiva in Europa. I membri di EBC saranno consultati anche a livello nazionale per ottenere maggiori dettagli sulla situazione locale.

EBC supporta una revisione di questa normativa, dal momento che sino ai primi mesi del 2015 la metà degli Stati membri non aveva ancora proceduto ad una corretta trasposizione. In tale contesto, EBC ritiene che debbano essere inseriti **la richiesta automatica degli interessi per pagamenti tardivi e sanzioni per coloro che non rispettano la direttiva**.

“Costruzioni 2020” necessita di supporto politico

Il 25 marzo 2015 EBC ha partecipato al **Forum Strategico di Alto Livello di “Costruzioni 2020”**, promosso dalla DG GROW (Mercato Interno, Industria, Imprenditoria e PMI) della Commissione Europea. Il Forum di Alto Livello ha presentato le conclusioni dei Gruppi Tematici su come stimolare le condizioni di investimento, migliorare il capitale umano e aumentare l'uso efficiente delle risorse nelle costruzioni.

EBC ha supportato questa iniziativa sin dal suo lancio nel 2012. **La Presidenza Lettone** del Consiglio dell'UE ha proposto delle iniziative utili per le costruzioni. Tuttavia, nonostante le buone intenzioni, EBC crede che senza il pieno **supporto del Consiglio** e senza un coordinamento tra “Costruzioni 2020” e le iniziative legislative **della Commissione Europea**, il Piano non produrrà gli effetti positivi desiderati.





AFFARI SOCIALI

Impegno per l'apprendistato per promuovere l'occupazione nelle costruzioni

Nel luglio 2013 le parti sociali europee, la Commissione Europea e la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea hanno firmato una dichiarazione congiunta per la creazione dell'Alleanza Europea per l'Apprendistato. Questa intende promuovere l'accesso e la qualità dell'apprendistato, considerato uno strumento fondamentale per combattere la disoccupazione giovanile e sopperire alla mancanza di corrispondenza tra le competenze possedute dai lavoratori e quelle richieste dal mercato del lavoro.

Impegno per l'apprendistato

In questo contesto, la Commissione invita i principali attori coinvolti, come imprese e associazioni industriali nazionali, a sottoscrivere una dichiarazione di impegno per l'apprendistato al fine di **migliorarne l'offerta, la qualità e l'immagine**. Numerose imprese e associazioni appartenenti a diversi settori hanno già firmato la loro dichiarazione di impegno.

All'inizio del 2015, la *DG Mercato Interno, Industria, Impresa e PMI* della Commissione Europea ha preso contatti con EBC e altri rappresentanti del settore per incoraggiare dichiarazioni di impegno per l'apprendistato nelle costruzioni.



EBC sottoscrive una dichiarazione di impegno

EBC è pienamente coinvolta in questa iniziativa. Infatti, EBC ha sottoscritto un impegno per incoraggiare le piccole imprese a offrire più tirocini, e associazioni nazionali di PMI delle costruzioni a **supportare la formazione tra i loro membri**. Inoltre, EBC si è impegnata a sensibilizzare i propri membri sull'importanza dell'educazione e della formazione professionale e sui più efficaci **sistemi di formazione duale** attraverso uno scambio di buone pratiche. EBC parteciperà alla cerimonia di firma delle nuove dichiarazioni di impegno a Riga il 22 giugno 2015 organizzata dalla Commissione Europea.

Si tratta di un'occasione importante che le PMI del settore edile dovrebbero cogliere per dimostrare di essere attori fondamentali nella formazione dei giovani.

Dialogo sociale settoriale: EuroFound conclude lo studio sulla rappresentatività dopo un processo di tre anni

In qualità di rappresentante delle PMI edili a livello europeo, EBC ha provato a diventare a pieno titolo parte sociale europea per il settore delle costruzioni dal 2005. Infatti, nel suo continuo sforzo di migliorare le relazioni industriali e il dialogo sociale, EBC è stata a lungo strenua sostenitrice di un più inclusivo e rappresentativo comitato per il dialogo sociale settoriale in Europa.

EBC accoglie la finalizzazione del progetto di relazione

Anche a seguito della richiesta della European Builders Confederation, nel 2012 la Commissione Europea ha incaricato EuroFound di condurre uno studio di rappresentatività del dialogo sociale europeo per il settore delle costruzioni, che ha ufficialmente e concretamente preso il via agli inizi del 2013. Questo studio è destinato a **fornire informazioni di base necessarie per l'istituzione e il funzionamento dei comitati di dialogo sociale settoriale a livello europeo**, e ad aggiornare i dati sulla rappresentatività delle parti sociali.

A seguito di lunghe e laboriose tornate di consultazione per le versioni iniziali della relazione, al momento della stesura del presente documento, lo studio europeo sulla rappresentatività delle parti sociali nel settore delle costruzioni **sta per giungere alla sua conclusione**. Nell'aprile 2015, EuroFound ha invitato EBC e altri *stakeholders* di rilievo ad un incontro finalizzato alla valutazione del progetto finale di relazione dello studio sulla rappresentatività.

EBC ha accolto favorevolmente questo progetto finale di relazione. Sebbene abbia implicato un'inaspettata durata di tre anni, questo esercizio arriva alla sua conclusione con un tempismo e un'importanza fondamentali nel contesto della volontà del Presidente della Commissione Jean-Claude Juncker di lanciare un "nuovo inizio per il dialogo sociale".



Il dialogo sociale a livello nazionale è multiforme

EBC ha apprezzato il carattere "dal basso verso l'alto" di questo studio che dà un'immagine senza precedenti del dialogo sociale e delle relazioni industriali nel settore delle costruzioni. Il grande numero di datori di lavoro/associazioni di categoria ha mostrato come il **dialogo sociale nel settore delle costruzioni a livello nazionale sia molto variegato e multiforme**.

Nella stessa ottica, lo studio conferma che la **stragrande maggioranza delle imprese nel settore sono PMI**, mostrando il valore aggiunto che le organizzazioni di PMI possono apportare al dialogo sociale di settore a livello europeo. Lo studio rivela infine che le associazioni che sono membri di EBC rappresentano la maggioranza delle imprese comprese nel campione.



La piattaforma sul lavoro non dichiarato in lento avanzamento - Pieno supporto di EBC

La Commissione Europea ha proposto ad aprile 2014 la creazione di una piattaforma europea per migliorare la cooperazione a livello europeo per prevenire e scoraggiare il lavoro non dichiarato in modo più efficiente. Questa piattaforma raccoglierebbe tutti gli organismi preposti alla lotta al lavoro non dichiarato - come ispettorati del lavoro e della sicurezza sociale, autorità fiscali e della migrazione - e altri *stakeholders*, come rappresentanti datoriali e sindacati a livello europeo.

Nell'ottobre 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha raggiunto un accordo per istituire questa nuova piattaforma europea, che punterà a sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso lo scambio di "buone pratiche", analisi e opinioni.

Lento progresso nel processo legislativo

A seguito di uno scambio di opinioni nel gennaio 2015, la Commissione Occupazione del Parlamento Europeo ha votato a favore della creazione della piattaforma il 7 maggio 2015, aprendo la strada alle negoziazioni con il Consiglio dell'Unione Europea e la Commissione.

Gli europarlamentari della Commissione Occupazione, a seguito del lavoro del relatore On. **Georgi Pirinski** (Bulgaria, S&D), hanno approvato la partecipazione obbligatoria degli Stati membri e l'adesione delle parti sociali alla piattaforma ma hanno escluso la regolarizzazione delle situazioni abusive dallo scopo della piattaforma.

Nonostante fosse una priorità della **Presidenza lettone** del Consiglio dell'UE, il Parlamento ha impiegato più del previsto per accordarsi su una posizione a causa **dell'estrema sensibilità politica della questione**. Nel momento in cui viene scritto questo rapporto, non è ancora stata programmata la votazione del documento durante la seduta plenaria del Parlamento Europeo.

EBC appoggia la piattaforma

EBC accoglie favorevolmente il voto e supporta tali iniziative dato che il lavoro non dichiarato costituisce un fenomeno che **causa seri danni alle PMI edili**. Durante il processo legislativo, EBC ha incoraggiato la completa attivazione della piattaforma attraverso la cooperazione e lo scambio di informazioni tra gli ispettorati del lavoro e i ministeri degli Stati membri. Secondo l'opinione di EBC, **una migliore attuazione** delle politiche di ispezione, maggiori risorse per ispezioni efficaci e una cooperazione transfrontaliera obbligatoria sono necessari al fine di contrastare questo fenomeno che condiziona pesantemente le condizioni di lavoro e la concorrenza leale.

In questo contesto, EBC accoglie con favore **l'inclusione delle parti sociali europee come membri della piattaforma**, dato che ciò rafforzerà notevolmente il lavoro della piattaforma, tenendo fede al proposito della Commissione di affidare alle parti sociali un ruolo incisivo per il buon funzionamento dell'iniziativa.





Pacchetto Clima ed Energia: è tempo di mettere in atto le ambizioni politiche

Il 24 ottobre 2014 il Consiglio Europeo ha adottato il Pacchetto Clima ed Energia 2030, proposto dalla Commissione Europea a gennaio 2014.

Il Pacchetto contiene tre obiettivi:

- un obiettivo vincolante che prevede la riduzione del 40% **delle emissioni dei gas serra** entro il 2030, rispetto al 1990
- un obiettivo di almeno 27% di produzione **di energia rinnovabile** nell'UE
- un obiettivo indicativo del 27% di incremento **dell'efficienza energetica** entro il 2030

Quest'ultimo obiettivo è meno ambizioso rispetto a quanto proposto dalla Commissione Europea, che aveva inizialmente richiesto un incremento del 30%.

Nelle sue conclusioni, il Consiglio Europeo indica che la Commissione Europea proporrà dei settori prioritari in cui poter conseguire risultati significativi in termini di efficienza energetica, nonché le modalità per conseguire quest'obiettivo.

EBC ritiene che tale obiettivo non sia particolarmente ambizioso. Tuttavia, dal momento che è stato raggiunto un accordo politico, EBC insiste sul bisogno di mettere in atto misure adeguate volte al raggiungimento di tali obiettivi. Infatti, senza un quadro politico e disposizioni appropriate come la **riduzione dell'aliquota IVA, prestiti vantaggiosi, piano di incentivi a lungo termine, deduzioni fiscali e un corretto coinvolgimento del settore finanziario**, gli obiettivi di efficienza energetica non potranno essere raggiunti.

Evitati i rischi dell'ecodesign per le finestre - cautela ora con l'etichettatura energetica

I rapporti finali provvisori dello *"Studio Preparatorio sull'Ecodesign per finestre"*, richiesto dalla Commissione Europea, sono stati pubblicati a febbraio 2015. I risultati non raccomandano l'applicazione dei **requisiti di eco-design alle finestre**. EBC è soddisfatta con questa esclusione. Tuttavia, per diverse ragioni le PMI edili sono scettiche riguardo l'uso **dell'etichettatura energetica per finestre**, raccomandato dallo studio.

Innanzitutto, EBC crede che l'assegnazione dei criteri di classificazione alle etichette energetiche possa rappresentare un compito difficile, potenzialmente fuorviante per la decisione del cliente al momento di comprare una finestra. Infatti, il cliente potrebbe pensare che un prodotto di una classe energetica superiore sia un prodotto migliore. Tuttavia, i **prodotti da costruzione non funzionano da soli**, ma sono definiti dalla loro interazione con altri prodotti. Dunque, l'etichetta energetica per un elemento diventa irrilevante se non prende in considerazione l'intero sistema.

Inoltre, lo studio suggerisce una **divisione dell'Europa in tre zone climatiche** per l'assegnazione di etichette per le finestre. EBC mette in questione questa divisione. Nel caso in cui venisse applicato un sistema di etichettatura energetica, EBC ritiene che ciò debba essere introdotto a livello nazionale, in quanto non può essere adeguatamente elaborato a livello europeo.



Comunicazione sulle opportunità per l'efficienza delle risorse nell'edilizia

La Commissione Europea ha pubblicato il 1° luglio 2014 la sua comunicazione sugli edifici sostenibili. La comunicazione, intitolata **"Opportunità per migliorare l'efficienza delle risorse nell'edilizia"**, è parte di un pacchetto più ampio di documenti nell'ambito dell'efficienza delle risorse che include anche una comunicazione più generale intitolata "Verso un'economia circolare".

Obiettivi della Comunicazione

Gli obiettivi principali di questa iniziativa sono la promozione di un **uso più efficiente delle risorse consumate da edifici nuovi ed esistenti**, e la riduzione complessiva del loro impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita.

Secondo questo testo, la mancanza di dati, metodi e strumenti affidabili, comparabili e riconoscibili per valutare l'impatto ambientale degli edifici è una barriera all'aumento della loro sostenibilità. Dunque, il risultato concreto di questa iniziativa dovrebbe essere la **definizione di un set di indicatori misurabili e affidabili per l'analisi delle prestazioni ambientali degli edifici**.

Il quadro di riferimento con gli indicatori chiave deve essere flessibile in modo da poter essere integrato nei sistemi di valutazione nuovi ed esistenti, oppure essere applicato da solo.

La Comunicazione accorda un'attenzione particolare all'uso di **materiali riciclati** e alla **riduzione dei rifiuti da costruzione e demolizione**. La Comunicazione prevede un periodo di tempo di due anni per lo sviluppo di un quadro di riferimento e per iniziative aggiuntive che si concentrino sui rifiuti da costruzione e demolizione.

EBC auspica che questa iniziativa sia pertinente

Gli attori industriali hanno già iniziato ad occuparsi di questi temi con il **lavoro del Comitato Tecnico 350 sulla "Sostenibilità dei lavori edili"**, ma anche con la **Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP)**. Queste iniziative mirano a sviluppare dei metodi per la valutazione della sostenibilità di lavori nuovi ed esistenti. Inoltre, intendono fornire informazioni rilevanti, verificate e comparabili riguardo all'impatto ambientale di beni e servizi. EBC spera che la Commissione Europea lavori a partire da queste iniziative nelle sue future azioni complementari.

Rispetto alla proposta di avere un **quadro di riferimento comune di indicatori chiave**, EBC apprezza il fatto che la Comunicazione stabilisca di selezionare indicatori flessibili. Infatti, l'industria necessita di misure coerenti, flessibili ed efficaci rispetto ai costi, che consentano specificità locali e nazionali. L'Unione Europea deve agire come facilitatore di mercato, dimostrandosi abbastanza flessibile da rispondere alle caratteristiche dei mercati locali.



EBC ha co-organizzato una cena-dibattito sulla sostenibilità nella ristrutturazione degli edifici, insieme allo European Parliament Gypsum Forum e a Glass For Europe il 18 novembre 2014.



GLASS FOR EUROPE
Building. Safely. Sustainably. Green.



GYPSUM
FORUM

PMI edili adeguatamente rappresentate nel sistema di standardizzazione

Small Business Standards (SBS) è un'associazione europea no-profit costituita nell'ottobre 2013 con il supporto della Commissione Europea per rappresentare e difendere gli interessi delle PMI nel processo di standardizzazione a livello europeo e internazionale. EBC, insieme a UEAPME, è membro fondatore e *partner* di progetto di Small Business Standards (SBS).

In aggiunta al personale di EBC e UEAPME, il *team* di SBS comprende un *project manager* e un responsabile standardizzazione che coordinano il lavoro dell'associazione. SBS ha 21 membri, esponenti di associazioni settoriali ed intersettoriali nazionali ed europee che rappresentano le PMI in tutta Europa. La partecipazione è quindi aperta a tutte le associazioni che rispettano tali criteri.

A gennaio 2015, il programma di lavoro di SBS ha preso il via con il supporto della Commissione Europea. Dal 2014 il ruolo di EBC al suo interno ha subito un graduale cambiamento, con meno lavoro sul coordinamento generale e **una maggiore concentrazione sulla dimensione settoriale delle costruzioni**, al fine di incrementare gli input delle PMI delle costruzioni nel sistema di standardizzazione. Per questo motivo, all'interno del suo *team* EBC ha accolto una nuova persona, che si occupa delle questioni tecniche relative alla standardizzazione.

Il ruolo degli esperti di SBS

SBS ha nominato 19 nuovi esperti per il 2015, in aggiunta ai 31 già attivi nel 2014. Di conseguenza, nel 2015 SBS sarà presente in 50 Comitati Tecnici e Gruppi di Lavoro per prendere parte al lavoro del CEN-CENELEC, di ETSI e di ISO. 19 di questi Comitati Tecnici fanno riferimento al settore delle costruzioni. Gli esperti, coordinati da SBS, possono così contribuire alla creazione degli standard, monitorare che gli standard siano adatti alle PMI e quindi promuovere il loro adattamento alle esigenze delle stesse PMI. In questo campo, le più importanti attività sono legate alla **promozione della Guida CEN-CENELEC 17**, il documento guida per la stesura di standard che tengano in considerazione le esigenze delle micro, piccole e medie imprese e migliorino la loro qualità e usabilità.

EBC rappresenta SBS nei principali organi consultivi settoriali e nei comitati tecnici organizzati dalla Commissione Europea, dall'Organizzazione Europea per le Approvazioni Tecniche (EOTA) e dal Comitato Europeo di Standardizzazione (CEN). In questo modo, EBC vuole agire in modo da facilitare l'applicazione del Regolamento Prodotti da Costruzione e monitorare il rapporto tra standardizzazione e efficienza energetica degli edifici, nonché le politiche di eco-design.

STANDARDIZZA-
ZIONE

Procedure semplificate del Regolamento Prodotti da Costruzione sotto monitoraggio

Il Regolamento Prodotti da Costruzione ha abrogato la direttiva sui prodotti da costruzione ed è entrato in vigore nel luglio 2013.

Il Regolamento Prodotti da Costruzione fornisce, attraverso l'uso di un "linguaggio tecnico comune", **informazioni affidabili sui prodotti da costruzione** relative alle loro prestazioni, definendo metodi di valutazione delle prestazioni uniformi.

Per i prodotti che rientrano nello scopo degli standard armonizzati (hENs) e che sono destinati alla distribuzione nel mercato interno europeo, è richiesta l'affissione del marchio CE. Per i prodotti esclusi parzialmente o completamente dallo scopo di uno standard armonizzato, il marchio CE può essere applicato su base volontaria attraverso la **Valutazione Tecnica Europea (ETA)** rilasciata da un **Organismo di Valutazione Tecnica (TAB)**. In entrambi i casi, è richiesto di elaborare la **Dichiarazione di Prestazione (DoP)**, un documento utile a fornire informazioni riguardo alle caratteristiche essenziali del prodotto.

Dal momento che il Regolamento è **il più importante strumento legislativo per il mercato unico europeo per i prodotti da costruzione**, EBC monitora costantemente la sua applicazione con riferimento alle disposizioni che interessano direttamente le PMI. Inoltre, EBC interagisce con Autorità e Organizzazioni coinvolte nei processi di standardizzazione per assicurare che gli interessi delle piccole e medie imprese siano adeguatamente presi in considerazione.



Procedure semplificate per le PMI

In aggiunta alle disposizioni che definiscono il concetto e l'utilizzo della marcatura CE, il Regolamento ha introdotto procedure semplificate ed esenzioni finalizzate alla riduzione dei costi sostenuti dalle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - per quanto riguarda il trattamento dei prodotti da costruzione.

Tramite il suo coinvolgimento in SBS, EBC ha lavorato a fondo per definire chiare informazioni e procedure che assicurassero la **completa applicazione delle procedure semplificate** introdotte dal Regolamento. Ciò che è più rilevante in questo ambito è la possibilità per i produttori di avere facile accesso a quelle informazioni che determinano i **metodi di valutazione delle prestazioni dei loro prodotti** e hanno un impatto quotidiano sulle loro attività lavorative.

Dato il rilievo per le PMI nel settore delle costruzioni, EBC ha contribuito alla pubblicazione di queste posizioni in un *position paper* di SBS dedicato al **futuro degli standard armonizzati sotto il Regolamento Prodotti da Costruzione**.

PARTNERSHIPS- COMITATI- GRUPPI DI LAVORO

EBC, partner delle campagne dell'agenzia europea EU-OSHA di Bilbao



Per diversi anni, EBC è stata partner delle campagne biennali condotte dall'Agenzia per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (EU-OSHA) di Bilbao. Fedele al suo impegno di migliorare la salute e la sicurezza, EBC ha deciso di consacrare tempo e iniziative a queste campagne, anche coinvolgendo i propri membri e mantenendoli sempre aggiornati sulle tematiche della Salute e Sicurezza.



Alla luce del fondamentale interesse delle PMI edili nella standardizzazione, EBC ha contribuito alla preparazione della proposta di progetto per creare SBS, che è stata successivamente vinta. Oltre ad essere membro fondatore, EBC siede nel Consiglio di Amministrazione di SBS, con il suo Segretario Generale Riccardo Viaggi che ricopre la funzione di tesoriere. EBC inoltre rappresenta SBS di fronte gli organi di governo del CEN, sedendo nel Consiglio Tecnico del CEN e nell'Assemblea Generale.

Comitato Tecnico del CEN su porte e finestre



EBC rappresenta Small Business Standards (SBS) in qualità di esperto all'interno del Comitato Tecnico 33 del CEN su porte e finestre. Dato che la maggioranza delle finestre in Europa sono prodotte dalle PMI, l'impegno di EBC consiste principalmente nel difendere gli interessi di queste imprese nel processo di elaborazione degli standard tecnici.

Comitato Permanente delle Costruzioni

A partire dall'ottobre 2004, EBC ha acquisito lo statuto di osservatore al Comitato Permanente delle Costruzioni. Questo Comitato è stato istituito dal Regolamento Prodotti da Costruzione, allo scopo di esaminare ogni questione relativa alla sua attuazione. È presieduto dal Capo dell'Unità Costruzioni della DG GROW, ed è composto da rappresentanti designati dagli Stati membri.

Comitato di Dialogo Sociale Europeo del settore delle Costruzioni

Il Comitato di Dialogo Sociale Europeo del settore delle Costruzioni è stato creato nel 1999 dalla FIEC (Federazione Europea dell'Industria delle Costruzioni) e dalla EFBWW (Federazione Europea dei Lavoratori delle Costruzioni e del Legno). Nel 2007, EBC è stata integrata come osservatore all'interno della delegazione datoriale che partecipa a questo Comitato. EBC ha dato mandato ad Andrea Marconi (ANAEP, Italia) e Riccardo Viaggi (Segretario Generale di EBC) per farsi rappresentare.



A novembre 2012, un gruppo di produttori europei di dispositivi di protezione individuale di piccole e medie dimensioni ha fondato l'organizzazione "SME Safety" (Sicurezza per le PMI). La missione di quest'organizzazione è difendere i produttori di tali dispositivi nell'ambito della standardizzazione internazionale.

Il motivo specifico che ha portato alla creazione di quest'organizzazione scaturisce dalla proposta di adottare a livello europeo degli standard ISO sui dispositivi di protezione delle vie respiratorie, i quali avrebbero potenzialmente un impatto negativo sui produttori e, indirettamente, sugli utilizzatori. EBC è dunque diventata un membro associato di SME Safety per salvaguardare gli utenti di questi dispositivi.

EBC presiede il Forum delle Costruzioni di UEAPME

Dal 2008, EBC – rappresentata da Daan Stuit (di AFNL, Paesi Bassi) – presiede il Forum Costruzioni, uno dei comitati settoriali di UEAPME. Il Forum si riunisce due volte l'anno (generalmente ad aprile ed ottobre) per discutere gli sviluppi politici più importanti che riguardano gli artigiani e le PMI delle costruzioni. Svariate associazioni settoriali europee così come diverse associazioni nazionali membri di UEAPME, partecipano al Forum. Con la creazione di SBS, il Forum delle Costruzioni di UEAPME è diventato, inoltre, la piattaforma per discutere degli sviluppi più importanti nel sistema di standardizzazione e per informare i membri sulle attività di SBS.





La voce dell'artigianato e delle PMI
delle costruzioni in Europa



www.ebc-construction.eu

